

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



PNRR- AVVISO M2C1.1.I1.1- LINEA DI INTERVENTO
C - ID PROPOSTA MTE11C_00000830

Depuratore di Fossano (CN): Digestione Anaerobica e produzione di biometano

PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



SEDE LEGALE

P.zza Dompè n°3
12045 FOSSANO (CN)

SEDE OPERATIVA

Via Carello n° 5
12038 SAVIGLIANO (CN)

REVISIONE	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE
01	21.06.2023	Panero F.		
02	26.02.2024	Panero F.		

ALPI ACQUE S.p.A.
Via Carello, n°5 – 12038 SAVIGLIANO (CN)

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

SCALA:

-

ELABORATO:

BIOMET_03

Divieto di divulgazione e/o riproduzione legge 22.04.41 n.633 e s.m.i.

Le quote sono espresse utilizzando le unità di misura (inclusi multipli e sottomultipli) del SI (Sistema Internazionale di unità di misura). L' Impresa Costruttrice è tenuta a verificare quote e misure prima dell' inizio dei lavori.

Sommario

1. Premessa	3
2. Finalità e normativa di riferimento della verifica preventiva dell'interesse archeologico	3
3. Inquadramento del sito	3
4. Conclusione verifica preventiva interesse archeologico	5

1. Premessa

La società Alpi Acque S.p.a. avrebbe intenzione di modificare parzialmente l'attuale linea di trattamento dei fanghi dell'impianto di depurazione di Loc. Basse di Stura a Fossano, al fine di valorizzarli energeticamente per produrre biometano.

2. Finalità e normativa di riferimento della verifica preventiva dell'interesse archeologico

La verifica preventiva dell'interesse archeologico è volta a valutare l'impatto della realizzazione di un'opera pubblica o di interesse pubblico disciplinata dal D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), rispetto alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico, riorientandone eventualmente le scelte progettuali ed esecutive.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si applica a tutti i progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016, qualora sulla base delle indagini di cui all'art. 25, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 medesimo possa presumersi un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione. Sono esclusi gli interventi che non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti, mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi oppure movimentazioni di terreno.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in fasi funzionali, i cui esiti integrano la progettazione di fattibilità dell'opera. Ogni fase funzionale è attivata in ragione dell'esito positivo della fase precedente.

Riferimenti normativi:

D.Lgs 42/2004 art.28 comma 4;

D.Lgs. 50/2016 art.25 comma 1.

3. Inquadramento del sito

L'impianto in progetto è ubicato nel comune di Fossano (CN), via Salmour 66 a seguire in Figura 1 e Figura 2 l'inquadramento territoriale.

Il sito è individuato al Foglio 155 mappale 123 del comune di Fossano, coordinate Google Maps 44.559022, 7.757203.

Il sito in esame si trova ai margini di una ex discarica di materiali inerti che in passato è stata oggetto di scavi profondi per il recupero di materiali inerti per costruzione e successivamente gli scavi sono stati riempiti da materiali inerti derivanti dalle costruzioni.

Nella Relazione Geologica/Geotecnica (elaborato n. 1.3) intitolata "Realizzazione di un impianto di depurazione centralizzato a servizio dell'abitato di Fossano e relative opere di collettamento", allegata al progetto esecutivo nel 2004 dell'impianto di depurazione, si evidenziavano degli strati fino a 1,5 m di profondità di materiale rimaneggiato, con frammenti di laterizio e calcestruzzo.

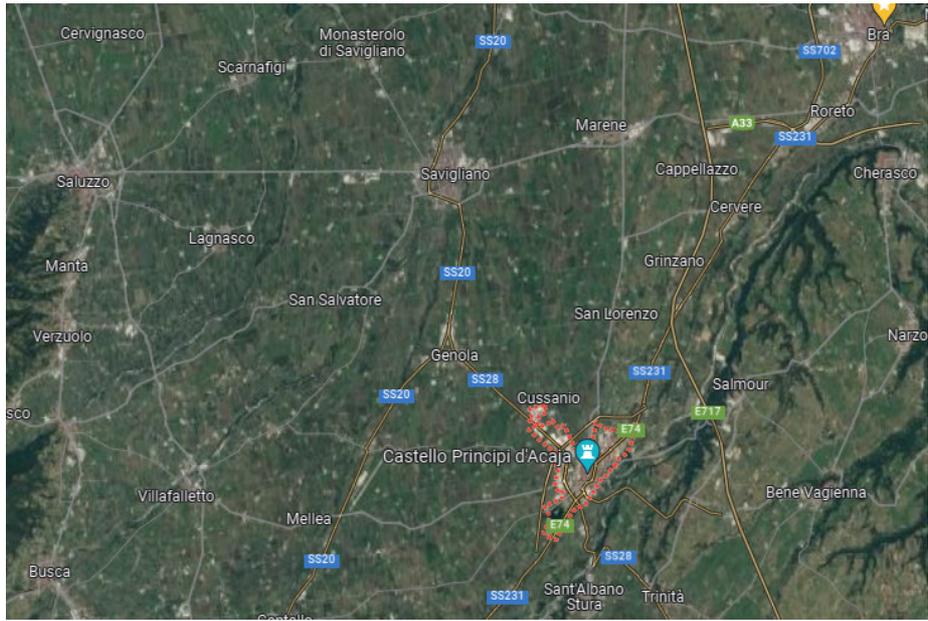


Figura 1 – Inquadramento territoriale su larga scala



Figura 2 – Inquadramento dell'impianto di depurazione esistente nel comune di Fossano

4. Conclusione verifica preventiva interesse archeologico

L'impianto in progetto è ubicato ai margini di una ex discarica di inerti e dove in passato, per la costruzione del depuratore, sono stati eseguiti degli scavi profondi che hanno raggiunto una profondità superiore rispetto a quelli previsti in progetto.

Si ritiene quindi escluso l'intervento dalla verifica preventiva poiché gli scavi non saranno superiori e quelli eseguiti in passato nelle aree oggetto di intervento e le quote di scavo non saranno diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti.